



***RIEPILOGO TRUFFE E FURTI
OTTOBRE - NOVEMBRE -
DICEMBRE
CALTANISSETTA E PROV.***

San Cataldo, sfonda porta abitazione con martello: furto sventato, in manette sancataldese

18 Dicembre

“Intorno alle 22.30 il giovane, utilizzando un martello di grosse dimensioni, aveva cercato di sfondare la porta di ingresso dell’abitazione di una coppia di anziani pensionati, residenti in via dei Tigli: allarmati dai rumori insistenti, alcuni vicini hanno contattato il numero di emergenza 112 e, nel breve volgere di pochi istanti, i Carabinieri sono giunti sul posto”

il Fatto
Nisseno.it

[ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2015/12/san-cataldo-sfonda-porta-di-abitazione-con-martello-furto-sventato-in-manette-sancataldese/>

San Cataldo, sfonda porta abitazione con martello: furto sventato, in manette sancataldese

SAN CATALDO – Nella tarda serata di ieri, in San Cataldo, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Caltanissetta, unitamente ai colleghi della Tenenza di San Cataldo, hanno arrestato per tentato furto aggravato un operaio sancataldese di ventisei anni, S. S., gravato da precedenti di polizia. Intorno alle 22.30 il giovane, utilizzando un martello di grosse dimensioni, aveva cercato di sfondare la porta di ingresso dell’abitazione di una coppia di anziani pensionati, residenti in via dei Tigli: allarmati dai rumori insistenti, alcuni vicini hanno contattato il numero di emergenza 112 e, nel breve volgere di pochi istanti, i Carabinieri sono giunti sul posto, individuando S.S. che, alla vista dei militari, ha tentato di fuggire attraverso le scale condominiali. I Carabinieri, tuttavia, sono riusciti a non perderlo di vista ed a bloccarlo, mentre stringeva ancora nelle mani il martello, che è stato sequestrato. Dopo le operazioni di identificazione e la redazione della relativa documentazione, l’arrestato, su disposizione dell’autorità giudiziaria nissena, è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso l’abitazione di residenza dei genitori.



I Carabinieri del Comando Provinciale di Caltanissetta, su disposizione del Comandante Provinciale, Colonnello Gerardo Petitto, hanno predisposto un’intensificazione dei controlli sul territorio in previsione delle prossime festività natalizie, diversificando gli obiettivi ed impiegando pattuglie in divisa ed in abiti civili per l’attuazione di un dispositivo che si prefigge di tutelare, soprattutto in un periodo dell’anno così particolare, le fasce deboli della popolazione, maggiormente esposte alle aggressioni predatorie e truffaldine: sarà in ogni caso determinante, come avvenuto nel caso di specie, la collaborazione della cittadinanza.

Rassegna stampa. Rapina a un'anziana, condannato figlio del sindaco di Caltanissetta

15 Dicembre 2015

Il gup Alessandra Giunta ha condannato a 3 anni e 4 mesi più duemila euro di multa Vladimir Ruvolo, 24 anni, il figlio adottivo del sindaco Giovanni Ruvolo, accusato di avere rapinato un'anziana in casa.

il Fatto
Nisseno.it

[ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2015/12/rassegna-stampa-rapina-a-unanziana-condannato-il-figlio-del-sindaco-di-caltanissetta/>

Rassegna stampa. Rapina a un'anziana, condannato figlio del sindaco di Caltanissetta

CALTANISSETTA – Il gup Alessandra Giunta ha condannato a 3 anni e 4 mesi più duemila euro di multa Vladimir Ruvolo, 24 anni, il figlio adottivo del sindaco Giovanni Ruvolo, accusato di avere rapinato un'anziana in casa.

Vladimir Ruvolo, che da tempo non ha più rapporti col padre, era stato arrestato nel marzo di quest'anno e secondo la tesi degli inquirenti si era introdotto, insieme a dei complici, in casa dell'anziana facendosi aprire la porta con un scusa. I rapinatori immobilizzarono la donna e setacciarono l'appartamento, portando via alla

fine 200 euro e alcuni gioielli, slogando anche il dito alla donna nel tentativo di sfilarle gli anelli che indossava. Attualmente Vladimir Ruvolo è agli arresti domiciliari. Il pm Santo Distefano ha chiesto la condanna a 5 anni e 2.400 euro di multa. Il ragazzo era difeso dall'avvocato Edoardo Vagginelli. (Fonte gds.it)



Caltanissetta, anziani nel “mirino” dei truffatori: coppia depredata di soldi e gioielli

7 Dicembre 2015

“Coniugi anziani truffati da una donna dell’Est-Europa e dalla sua complice, si presentava come la nipote dell’inquilina del piano sopra il loro appartamento e riferiva di dover fare un sopralluogo per verificare la perdanza d’acqua...la complice nel contempo li deprivava di oro e soldi”.

Caltanissetta, anziani nel “mirino” dei truffatori: coppia depredata di soldi e gioielli

CALTANISSETTA – Domenica mattina una coppia di anziani coniugi residenti nel Capoluogo, nel fare rientro a casa, davanti al portone della propria abitazione, ha notato la presenza di una donna di circa quarant'anni, di corporatura robusta, alta circa 1.70, con i capelli legati indietro, con accento dell'est Europa, che si presentava come la nipote dell'inquilina dell'appartamento ubicato sopra il loro e riferiva di dover effettuare un sopralluogo per verificare una perdita d'acqua dall'appartamento della sedicente zia e verificare se nell'appartamento dei due coniugi vi fossero infiltrazioni d'acqua.

I due anziani ultraottantenni, ritenendo verosimile quanto affermato dalla donna, entrarono all'interno del portone e salirono nel loro appartamento con l'ascensore assieme alla quarantenne.

Una volta dentro il portone i due coniugi si avvedevano della presenza di un'altra donna sconosciuta, di circa trent'anni, in stato di gravidanza che riferiva loro che preferiva salire dalle scale a piedi.

Il gruppo dei due anziani e la quarantenne entrarono all'interno dell'abitazione e, tutti insieme si recarono nel balcone per verificare la perdita, lasciando la porta dell'appartamento aperta.

Ovviamente i tre accertavano che non vi era stata nessuna infiltrazione d'acqua nell'appartamento e la quarantenne, dopo aver intrattenuto per circa dieci di minuti i coniugi nel balcone, probabilmente per dare il tempo alla complice di introdursi e sottrarre oggetti preziosi dalla casa, si congedava da essi andando via.

Poco dopo i proprietari dell'appartamento, entrando nella camera da letto, scoprivano l'amara sorpresa: stanza a sovrappiù e accertavano la mancanza di soldi e gioielli per diverse centinaia di euro.

Sul posto sono intervenuti i poliziotti della Sezione Volanti e della Polizia Scientifica per i rilievi del caso. Indagini in corso.

Lettere in Redazione: i miei genitori truffati da “una carogna”

1 Dicembre 2015

“Truffa con relativo furto a danno dei miei genitori da una donna sui 35 anni ,con la scusa di controllare il loro appartamento per verificare l'entità di eventuali danni,dovuti ad un allagamento dell'appartamento al piano superiore”.

- La Gazzetta Nissena - <http://www.lagazzettanissena.it> -

Lettere in Redazione: i miei genitori truffati da "una carogna"

Posted By *Redazione* On 1 dicembre 2015 @ 12:18 In Dillo a La Gazzetta Nissena, In Evidenza | [Comments Disabled](#)



[1]Da una lettrice riceviamo e pubblichiamo:

Buongiorno,
ho deciso di scrivere alla vostra redazione un pò per smaltire la rabbia ma anche e soprattutto perchè si porti a conoscenza di tutti il tipo di raggio/truffa ai danni di persona anziane che sto per descrivere.

I miei anziani genitori vivono a Caltanissetta, in un condominio abbastanza grande e composto di più scale e numerosi appartamenti.

Faccio questa premessa per dire che ,a mio avviso i due truffatori hanno degli agganci perchè non è possibile sapere altrimenti che

due persone vivono da sole e che in quel momento non c'è nessuno con loro.

Il giorno 27 Novembre u.s., mio papà tornando a casa, dopo aver fatto la spesa, trova davanti la porta dell'ascensore una donna sui 35 anni, tarchiata, capelli scuri e occhi azzurri.

Lui chiede gentilmente se deve salire e lei lo fa entrare per primo e gli chiede a che piano va. Mio papà risponde e lei a quel punto gli dice che sta andando al piano sopra al suo, è la nipote del proprietario e poichè gli inquilini durante la notte hanno allagato l'appartamento va a vedere i danni e, anzi chiede a mio papà di controllare anche il suo appartamento per verificare l'entità di eventuali danni.

Arrivati al piano mio papà apre la porta di casa ,chiama mia mamma e intanto entra e la "carogna" entra insieme a lui e finge di chiudere la porta, in effetti la accosta !

La "carogna" saluta affettuosamente mia mamma e addirittura la bacia ,quindi entrano in cucina insieme a verificare i fantomatici danni che non ci sono. Dopo poco riceve una chiamata al cellulare e quindi rassicura i miei dicendo che qualsiasi danno verrà risarcito e va via.

La "carogna" aveva lasciato la porta accostata,mentre lei raggirava i miei, il complice aveva ripulito l'appartamento portando via soldi e oro.

Quando è andata via i miei si sono accorti dell'accaduto e per poco non facevano un infarto. Naturalmente oltre al danno economico il danno più grosso è la beffa, l'aver fatto perdere fiducia in sè stessi a due persone anziane , oneste e che si sono fidate di un essere così

abietto .

Questi non sono solo ladri sono carogne!!

Lettera Firmata

Article printed from La Gazzetta Nissena: <http://www.lagazzettanissena.it>

URL to article: <http://www.lagazzettanissena.it/lettere-in-redazione-i-miei-genitori-truffati-da-una-carogna/>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.lagazzettanissena.it/wp-content/uploads/2014/10/truffa3.jpg>

© 2015 La Gazzetta Nissena.

Caltanissetta, ancora una vittima di truffa: cinquantenne nissena “ripulita” di 2000 euro

1 Dicembre 2015

“Un signore di aspetto rassicurante e in genere di mezz’età, Ferma una signora per strada e cerca di venderle delle pietre preziose che avrebbero un valore fino a 10mila euro, naturalmente alla signora in questione le venderebbe a molto meno. Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre; e subito dopo si offre di comprarle per 5mila euro. Ma lo straniero insiste perché sia la donna a comprarle”.

il Fatto
Nisseno.it

[ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2015/12/caltanissetta-ancora-una-vittima-di-truffa-cinquantenne-nissena-ripulita-di-2000-euro/>

Caltanissetta, ancora una vittima di truffa: cinquantenne nissena “ripulita” di 2000 euro

CALTANISSETTA – E' una delle truffe più ricorrenti e periodicamente genera vittime, più volte la Polizia di Stato ha diffuso comunicati al fine di mettere in guardia le persone meno attente e in cerca di affari dai facili guadagni.

Un signore di aspetto rassicurante e in genere di mezz’età, ben vestito, si finge uno straniero che per un’urgenza deve raggiungere il paese d’origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio.

Ferma una signora per strada e cerca di venderle delle pietre preziose che avrebbero un valore fino a 10mila euro, naturalmente alla signora in questione le venderebbe a molto meno.

Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre; e subito dopo si offre di comprarle per 5mila euro. Ma lo straniero insiste perché sia la donna a comprarle. E spesso riesce a convincerla facendosi dare una somma inferiore fino a 2mila euro per poi sparire.

Con simili modalità è accaduto ancora una volta a Caltanissetta, ieri mattina intorno alle 10.00, nell’incrocio tra Viale della Regione e Viale Trieste; la cinquantenne è stata affiancata da un uomo, con inflessione spagnola, che gli ha mostrato delle pietre preziose e un anello da vendere, poi è stata affiancata anche dai “compari”: un sedicente esperto di pietre preziose e successivamente da un sedicente gioielliere (i malviventi hanno usato il vero nome di un noto gioielliere nisseno operante da anni in città) e, nelle more che quest’ultimo si procurasse la somma per acquistare le pietre preziose, la donna si è offerta di anticiparla per lui, liberando così lo “spagnolo”.

Si è quindi recata a casa per prendere i 2mila euro e, una volta fatto ritorno in Via Trieste, ha consegnato la somma di denaro al generoso venditore il quale gli ha dato un cartoncino, dicendole che si trattava del certificato di garanzia del quale la donna avrebbe dovuto fare una fotocopia, ma questa volta al suo ritorno la donna non ha trovato né il rivenditore, né l’esperto di pietre preziose, né tantomeno il finto gioielliere, che nel frattempo approfittando dell’espedito della fotocopia, si erano dileguati con i soldi.

Solo in quel momento la donna ha realizzato si potesse trattare di una truffa in suo danno, recandosi presso l’ufficio relazioni con il pubblico della Questura per denunciare l’accaduto.

Dal falso avvocato all'assistente Inps ladra, escalation di truffe a Caltanissetta. I consigli della

Polizia per difendersi dagli imbrogliatori

27 Novembre 2015

“A Caltanissetta si sono registrati diversi casi negli ultimi tempi, e ciò ha spinto la Polizia di Stato a raccomandare massima prudenza da parte dei soggetti deboli – ossia gli anziani – così come anche ai figli e ai nipoti di stare in allerta contro i furbetti stilando un vero e proprio vademecum. Sottolineando che nel mondo del raggio tutto è falso”.

Dal falso avvocato all'assistente Inps ladra, escalation di truffe a Caltanissetta. I consigli della Polizia per difendersi dagli imbrogliatori



Publicato il 27 novembre 2015 - venerdì

[Mi piace](#) [Condividi](#) { 25 } [Tweet](#) [G+1](#) { 0 }

L'invenzione del debito di un parente stretto da saldare in fretta o lo stratagemma dell'anello prezioso trovato per strada sono trucchi arcinoti. Nel mondo del raggio tutto è falso. Ma quando di mezzo ci sono gli anziani, il falso si ammanta di tranquillizzante verosimiglianza. E la casistica aumenta, tanto da indurre la Polizia a stilare un vero e proprio vademecum per mettere in guardia da falsi infermieri, falsi preti, falsi poliziotti e ora pure dai falsi avvocati o da quanti con fare rassicurante riescono a superare paure e diffidenze di chi è anziano e vive da solo. A Caltanissetta si sono registrati diversi casi negli ultimi tempi, e ciò ha spinto la Polizia di Stato a raccomandare massima prudenza da parte dei soggetti deboli – ossia gli anziani – così come anche ai figli e ai nipoti di stare in allerta contro i furbetti.

Come riconoscere un truffatore e non cadere nella sua trappola, seppur allettante soprattutto quando ci viene proposto un affare? Le cronache sono piene di casi di persone raggirate da truffaldini di strada, capaci di spillare decine di migliaia di euro anche ai più scaltri, ma soprattutto alla fasce deboli come gli anziani. Per impedire di finire nella rete degli imbrogliatori di turno, la Polizia di Caltanissetta ha diffuso una serie di truffe che – come copione – vedono vittime molti nisseni. Fra i primi suggerimenti utili, la Polizia invita i cittadini a non credere a chi propone affari d'oro, a non fidarsi di persone ben vestite che chiedono cose strane, di non

firmare documenti per strada e che nessun funzionario di enti pubblici è autorizzato a chiedere soldi in casa-.

GLI ANELLI D'ORO

Una signora di aspetto rassicurante, a volte con accento straniero, ti ferma per strada e ti mostra un anello o delle pietre, a suo dire preziosi. La donna finge di dover raggiungere per un'urgenza il paese d'origine e di non avere denaro per il viaggio. Ti propone quindi di comprare l'anello per pochi soldi.

A volte, per essere più convincenti, interviene anche un complice. Costui, fingendo di essere un gioielliere che casualmente ha sentito la conversazione, si offrirà di controllare l'oggetto e successivamente di acquistarlo.

La donna insisterà perchè sia tu a comprarlo, cercando di convincerti a pagare del denaro per un oggetto che in realtà non vale niente.

L'EREDITÀ O BENEFICENZA FALSA

Un signore ben vestito, 50/60 anni circa, a volte con accento straniero, si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito dove donare medicinali a scopo di beneficenza. Ti ferma per strada chiedendoti informazioni su questo deposito, che ovviamente tu non conosci, perchè in realtà non esiste.

Passa un'altra persona che finge di sapere dove sia il deposito, ma dice che è stato chiuso. La donazione potrà allora avvenire solo tramite notaio, ma con un anticipo in denaro.

La persona che ti ha fermato non ha soldi a disposizione, ma ti convince che puoi anticipare tu il denaro per il notaio, contribuendo alla beneficenza e ottenendo anche un piccolo guadagno. Il denaro ti sarà poi restituito.

Ti accompagna a prelevare una discreta somma (anche qualche migliaio di euro) e poi ti fa salire sull'auto insieme a lui e al suo complice per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori fingeranno di ricordarsi che serve una marca da bollo. Si fermeranno allora davanti ad una tabaccheria e ti chiederanno di andare a comprarla.

Appena sarai sceso, i due truffatori fuggiranno.

Una truffa molto simile è quella dell'eredità: una persona ti ferma per strada e ti chiede informazioni circa un notaio al quale deve consegnare dei documenti per una ricca eredità.

Tu ovviamente non conosci il notaio, perchè in realtà non esiste. In quel momento si avvicinerà

a voi un complice che, fingendo di essere un passante che casualmente ha sentito la vostra conversazione, dirà di conoscere bene il notaio.

Il truffatore cercherà allora di convincerti a consegnare tu i documenti al notaio, in cambio di una ricompensa in denaro che il notaio ti darà non appena avrà ricevuto i documenti.

A garanzia della tua onestà, il truffatore ti chiederà una modesta somma di denaro, offrendosi anche di accompagnarti in banca o a casa per ritirare i soldi.

Se tu accetterai, dopo averti accompagnato a ritirare il denaro, i due sconosciuti ti chiederanno di entrare in una tabaccheria a comprare delle marche da bollo per il notaio, ma ti consiglieranno di lasciare il denaro in macchina, per prudenza. Quando tu entrerai nella tabaccheria, i due fuggiranno con il tuo denaro.

UN PICCOLO TESORO IN MONETE O FRANCOBOLLI

In occasione di mercati, fiere o altre manifestazioni, persone dall'aspetto distinto ti propongono un grande affare. Generalmente sono monete, francobolli o altri oggetti apparentemente preziosi, ma che in realtà non hanno nessun valore.

ATTENZIONE ALLA FIRMA!

Uno sconosciuto molto cordiale ti ferma per strada e ti chiede di poterti intervistare.

Al termine dell'intervista lo sconosciuto ti chiederà di firmare il foglio dove sono state riportate le tue risposte, per testimoniare che l'intervista è realmente avvenuta. In realtà, il foglio che firmi è un contratto di vendita e, entro qualche giorno, ti arriverà a casa una richiesta di pagamento.

RIPULIRTI LA GIACCA

Uno o più ragazzi o una donna con bambino ti urtano, facendoti cadere sulla giacca del gelato o del caffè.

Poi, con la scusa di aiutarti a ripulire la giacca, sfilano dalla tasca il portafoglio.

SI RICORDA DI ME?

Una donna o un uomo ben vestito e dai modi gentili ti avvicina per strada fingendosi un vecchio conoscente o l'amico di un tuo familiare. In realtà la persona che hai di fronte è un truffatore che molto abilmente riesce a conquistare la tua fiducia.

Durante la piacevole conversazione, il truffatore troverà una scusa per chiederti del denaro, lasciandoti in cambio un oggetto prezioso a garanzia del prestito. In realtà l'oggetto che ti ha dato è di poco valore e, una volta avuto il denaro, il truffatore se ne andrà senza tornare.

IL PARENTE RITROVATO

Una coppia di donne vestite in modo elegante e con fare distinto suonano il campanello di casa tua, fingendo che tu sia un loro lontano parente. Una volta entrate in casa, le due donne iniziano a chiacchierare con te parlando di parenti e conoscenti in comune che, grazie a quell'incontro fortunato, potranno finalmente contattare di nuovo. Una volta guadagnata la tua fiducia, con una scusa qualsiasi (ti chiederà per esempio di poter andare in bagno oppure di avere un bicchiere d'acqua), una delle due donne si allontanerà dalla stanza dove siete, mentre l'altra complice continuerà a parlare con te. La donna che si è allontanata andrà nelle camere da letto e, frugando nei cassetti, ruberà tutto ciò che di prezioso riuscirà a trovare. Subito dopo, in modo molto gentile e senza insospettirti, le due ladre ti saluteranno e lasceranno il tuo appartamento.

CONTROLLO DEL DENARO FALSO

Dopo un tuo prelievo di denaro, un finto funzionario della banca suona il campanello di casa tua, dicendo che è necessario verificare il numero di serie delle banconote che hai appena ritirato, perché potrebbe esserci stato un errore.

Se tu gli consegnerai i soldi, il truffatore, facendo finta di controllarli, li sostituirà con banconote false. Fai attenzione perché a volte il truffatore, anziché venire a casa tua, si avvicina a te all'uscita dalla banca o dall'ufficio postale mostrando un tesserino e chiedendo di poter controllare il denaro che hai ritirato per verificare un possibile errore (banconote false, denaro fuori corso).

Anche in questo caso il truffatore si impossesserà del tuo denaro.

FALSI FUNZIONARI

Un falso funzionario si presenta alla tua porta con la scusa di dover fare controlli sulla pensione o sui contributi oppure per controllare il contatore del gas o della luce. In realtà ti convince a consegnargli soldi o ti porta via beni o cose di valore. Ricordati che, prima di fare dei controlli nelle case, gli enti espongono avvisi nel palazzo e che nessun ente ritira denaro a domicilio.

L'ABBONAMENTO ALLA RIVISTA DELLE FORZE DI POLIZIA

Una persona distinta e con fare educato ti dice di appartenere alle Forze dell'ordine e ti propone l'abbonamento ad una rivista di Polizia, promettendo in omaggio anche alcuni oggetti come foto, poster, calendari, portachiavi o altro. Se accetti la proposta, questa persona ti chiederà il pagamento in contanti o, in alternativa, tenterà di farti firmare dei moduli o dei

bollettini postali.

A tal proposito sappi che le riviste delle Forze di Polizia vengono vendute in altro modo, quindi rifiuta tutte le proposte di questo genere.

Potresti incappare in una truffa molto simile anche se vieni avvicinato da una persona che ti propone di acquistare riviste e pubblicazioni specializzate che spiegano come ottenere benefici e rimborsi sulle pensioni, o che parlano di particolari tipi di cure per malattie legate alla vecchiaia.

I FINTI MAGHI

Hai visto la pubblicità di un mago che sembra in grado di risolvere tutti i tuoi problemi e stai pensando di rivolgerti a lui per avere un aiuto.

Fai attenzione: ci sono truffatori che, presentandosi come maghi o santoni, promettono risultato incredibili in cambio di molto denaro, e invece imbrogliano le persone sfruttandone i momenti di debolezza.

LE TRUFFE ON-LINE

Le truffe on-line sono in continuo aumento e utilizzano sistemi sempre più sofisticati. I truffatori conquistano la tua fiducia introducendosi nei siti che frequenti abitualmente e, inviandoti falsi messaggi, ti chiedono i tuoi dati personali, con il pretesto di una verifica o di un aggiornamento in corso.

Se rispondi, vieni trasferito su una nuova pagina web dove ti viene chiesto di compilare un questionario in cui, insieme ai dati anagrafici, devi indicare password e codice della carta di credito.

Il tipico messaggio è:

“Gentile utente, durante i regolari controlli sugli account non siamo stati in grado di verificare le sue informazioni; in accordo con le nostre regole, abbiamo bisogno di confermarle le sue reali informazioni. È sufficiente che lei completi il modulo che le forniremo. Se ciò non dovesse avvenire, saremo costretti a sospendere il suo account.”

Per prevenire tali fenomeni le compagnie e-commerce hanno adottato delle linee guida che spiegano come non cadere nella trappola.

Per difenderti da queste truffe, puoi seguire questi accorgimenti:

Fai attenzione a non inviare dati personali ed in particolare codici PIN o numeri di carte di

credito o di bancomat via mail o attraverso il telefono cellulare.

Se ricevi e-mail dubbie, contatta i mittenti o la polizia postale, ma non utilizzare o contattare mai gli indirizzi o i canali forniti nell'e-mail.

Non aprire e-mail provenienti da indirizzi sconosciuti, in particolare se con allegati.

Non utilizzare password banali come data di nascita, nomi propri di familiari ecc. nè, possibilmente, parole presenti sul dizionario.


Cambia le password con una certa regolarità ed evita di annotarle in luoghi facilmente accessibili.


Mantieni costantemente aggiornato il sistema antivirus del tuo personal computer.

Installa un sistema (firewall) che filtra i dati in entrata e in uscita dal tuo computer.

Prima di effettuare acquisti on-line verifica che il sito sia certificato e sicuro e di avere tutte le informazioni sul venditore.

Cerca di pagare gli acquisti fatti su internet con modalità sicure: in contrassegno, con bonifico bancario o con carte prepagate.

 Senza categoria

 Redazione Seguonews.it



[Tweet](#)



Caltanissetta, telefonate da truffatori: si fingono avvocati e poliziotti per derubare gli anziani

26 Novembre 2015

“L’ufficio della Questura in questi giorni sta ricevendo alcune telefonate da anziani allarmati da telefonate sospette messe in atto da persone che cercano di ottenere soldi fingendosi un sedicente avvocato e un rassicurante poliziotto”.

Caltanissetta, telefonate da truffatori: si fingono avvocati e poliziotti per derubare gli anziani

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 26 novembre 2015, alle 06:22 | archiviato in [Cronaca](#), [Caltanissetta](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



L’ufficio della Questura in questi giorni sta ricevendo alcune telefonate da anziani allarmati da telefonate sospette messe in atto da persone che cercano di ottenere soldi fingendosi un sedicente avvocato e un rassicurante poliziotto.

La prima vicenda, purtroppo messa a segno dai due truffatori, è stata compiuta a un’anziana pensionata ottantenne. Sabato un uomo, fingendosi avvocato, ha chiamato spiegando che il

figlio della donna aveva avuto un incidente con un danno del valore di 3.500 euro che, a causa di un errore nella polizza, non poteva essere saldato con l’assicurazione.

Il falso avvocato ha proposto alla signora di pagare in contanti e chiudere bonariamente la vicenda e, per avvalorare la tesi, alla richiesta della donna ha finto di essere in presenza di un poliziotto che, sempre al telefono, ha confermato la tesi del complice.

Poco dopo l’avvocato, come convenuto, si è presentato alla porta della donna facendosi consegnare alcuni oggetti in oro corrispondenti alla somma da corrispondere per l’incidente del figlio. Una volta conclusasi la tanto sospetta quanto bizzarra transazione la donna ha realizzato l’ambiguità della vicenda e ha chiamato al telefono il figlio che, resosi conto del raggio, ha chiesto l’intervento della volante della Polizia. Gli agenti, dopo aver raccolto la descrizione dell’uomo che aveva prelevato i preziosi, si sono messi sulle sue tracce e le indagini sono ancora in corso. Analoga denuncia è stata presentata da una donna sessantenne che ha raccontato agli agenti di essere stata raggiunta telefonicamente da un sedicente avvocato che gli riferiva che il proprio figlio aveva subito un incidente; in questo caso, però, la donna, mantenendo calma e lucidità, ha subito verificato la veridicità della notizia contattando il proprio figlio, che ovviamente ha smentito l’accaduto.

[seguonews.it](#)

Spazio Pubblicitario

Agri Plus s.r.l.

Tutto per l'irrigazione

Segui il corso online gratuito

INIZIA ORA

MADE IN ITALY

Eccellenze in digitale

Google

Ciobar
densa e cremosa

Concorso vinci il tuo #momentoCiobar a **HOLLYWOOD**

In più una ricarica da **50€** in palio **OGNI GIORNO**

dal 26/10/2015 al 31/03/2016

PARTECIPA ORA

SPECIALE CRONACA

Provincia di Agrigento: la Cronaca del 2014

PRIMO PIANO

Caltanissetta, truffa ad anziana: “alleggerita” di ori e preziosi

25 Novembre 2015

“Un’anziana pensionata ottantenne ha denunciato di essere stata vittima di una truffa perpetuata in suo danno sabato da un sedicente avvocato. Vicenda verosimile era occorsa ad un’altra donna sessantenne.”

il Fatto
Nisseno.it

 [ilfattonisseno.it](http://www.ilfattonisseno.it)

<http://www.ilfattonisseno.it/2015/11/caltanissetta-truffa-ad-anziana-alleggerita-di-ori-e-preziosi/>

Caltanissetta, truffa ad anziana: “alleggerita” di ori e preziosi

CALTANISSETTA – Un’anziana pensionata ottantenne ha denunciato di essere stata vittima, sabato, di una truffa perpetrata in suo danno sabato. La donna ha raccontato ai poliziotti di aver ricevuto una telefonata da parte di un sedicente avvocato, il quale riferiva che il figlio aveva avuto un incidente automobilistico e che, per un errore nella polizza assicurativa dell’auto, avrebbe dovuto risarcire di tasca propria la somma di 3.500 euro al fine di chiudere bonariamente la vicenda. L’anziana, colta alla sprovvista, ha chiesto al sedicente avvocato di parlare con la polizia e il truffatore, tramite telefono, l’ha messa in contatto un’altra persona che si presentava come poliziotto confermando la versione dell’avvocato. Poco dopo l’avvocato, come convenuto, si è presentato alla porta della donna facendosi consegnare alcuni oggetti in oro



corrispondenti alla somma pattuita per “risarcire” i danni derivanti dal supposto incidente del figlio. L’anziana realizza che la vicenda è troppo strana e decide di telefonare al figlio che ovviamente cade dalla nuvole. Quest’ultimo inoltre avvisa la polizia, ma purtroppo è tardi: il truffatore si è già dileguato con il bottino.

Vicenda criminosa simile era occorsa ad un’altra donna sessantenne che ha raccontato agli agenti di essere stata raggiunta telefonicamente da un sedicente avvocato che gli riferiva che il proprio figlio aveva subito un incidente; in questo caso, però, la donna, mantenendo calma e lucidità, ha subito verificato la veridicità della notizia contattando il proprio figlio, che ovviamente ha smentito l’accaduto. Indagini in corso

San Cataldo. Furto in abitazione in Via delle Rose. Rubati due orologi e un libretto della pensione.

25 Novembre 2015

“Nella casa abitano due anziani che, al momento del furto, non erano in casa. Sono stati gli stessi anziani, una volta rientrati, ad accorgersi del furto.”

il Fatto
Nisseno.it



ilfattoNisseno.it

<http://www.ilfattoNisseno.it/2015/11/san-cataldo-furto-in-abitazione-in-via-delle-rose-rubati-due-orologi-e-un-libretto-della-pensione/>

San Cataldo. Furto in abitazione in Via delle Rose. Rubati due orologi e un libretto della pensione.

SAN CATALDO. E' stato consumato ieri pomeriggio un furto all'interno di una abitazione di Via delle Rose. Nella casa abitano due anziani che, al momento del furto, non erano in casa. Sono stati gli stessi anziani, una volta rientrati, ad accorgersi del furto. I ladri sono riusciti a portare via due orologi e un libretto di pensione poi bloccato. Sul posto, oltre ai carabinieri, si sono recati anche i vigili del fuoco dal momento che si sono registrati problemi alla serratura della porta d'ingresso dell'abitazione, per cui i Vigili del Fuoco hanno dovuto aprire una finestra per entrare e consentire agli anziani di poter tornare nella propria casa visitata poco prima dai ladri. (foto di repertorio)



Serradifalco, coppia truffata da tre giovani. Si finge medico e rubano 3000€

18 novembre 2015

“Continua l’onda di furti ai danni degli anziani nel comune di Serradifalco, una situazione che oramai sta diventando insostenibile.”



 acinews.it

<http://www.acinews.it/web/serradifalco-coppia-truffata-da-tre-giovani-si-finge-medico-e-rubano-3000-e/>

Serradifalco, coppia truffata da tre giovani. Si finge medico e rubano 3000 €

Continua l'onda di furti ai danni degli anziani nel comune di Serradifalco, una situazione che oramai sta diventando insostenibile. Stavolta è toccato ad una coppia di anziani, lui di 85 anni e lei di 77 vittime di un raggio ben studiato.

I truffatori infatti, due uomini e una donna sembravano aver studiato tutto nei minimi dettagli. I tre in auto avrebbero offerto un passaggio al marito che avrebbe accettato e durante il tragitto ha raccontato loro la situazione di salute sua e della moglie. Lì sarebbe entrata in gioco la donna che fingendosi medico si sarebbe prodigata di visitare l'anziana, proposta accettata dal marito. Durante la visita la donna avrebbe chiesto all'anziana di leggere il numero di serie di una banconota, ma non avendone nessuna in tasca ha chiesta all'anziana se ne avesse. La stessa è andata a prendere dall'altra stanza i soldi, dopo di che il terzetto si sarebbe congedato lasciando la coppia. In quel momento i due si sono accorti della truffa ed hanno subito allarmato le forze dell'ordine, che stanno vagliando i filati delle videocamere di sorveglianza presenti in zona.

ACI NEWS - by MarcoPolo Servizi 2013© Editore: Associazione ACI

- [twitter](#)
- [facebook](#)
- [google plus](#)
- [youtube](#)

Tre pregiudicati nisseni pronti ad un nuovo colpo.

Uno era indagato per truffa

06 novembre 2015

Sequestrato un assegno bancario, rinvenuto dagli agenti all'interno del portafogli, dell'importo di 500,00 euro, le cui lettere e numeri risultavano contraffatti da una sovrascrittura. Indagini in corso



 acinews.it

<http://www.acinews.it/web/tre-pregiudicati-nisseni-pronti-ad-un-nuovo-colpo-uno-era-indagato-per-truffa/>

Tre pregiudicati nisseni pronti ad un nuovo colpo. Uno era indagato per truffa

Nella tarda mattinata di ieri gli agenti della Polizia di Stato della Sezione Volanti, nel corso dei servizi di prevenzione, nel transitare per Corso Umberto I, procedevano al controllo di un'autovettura Fiat 600 con a bordo tre soggetti noti alle forze dell'ordine.

Gli stessi, tutti nisseni, da una verifica effettuata presso il Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Interno, risultavano gravati da numerosi pregiudizi di polizia per reati quali falsità materiale, uso di atto falso, truffa, associazione per delinquere, rissa, estorsione e reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti. Uno di essi risultava, inoltre, sottoposto alla misura di prevenzione dell'avviso orale con provvedimento emesso dal Questore di Caltanissetta nell'agosto del 2013, poiché, per la condotta ed il tenore di vita tenuti, ritenuto, sulla base di elementi di fatto, dedito abitualmente a traffici delittuosi.

L'attenzione dei poliziotti si concentrava, in particolare, su uno dei tre truffatori, nei confronti del quale, oltre ai precedenti pregressi, risultava in atto un provvedimento di rintraccio sul territorio nazionale, essendo lo stesso indagato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per il reato di truffa; allo stesso veniva sequestrato un assegno bancario, rinvenuto dagli agenti all'interno del portafogli, dell'importo di 500,00 euro, le cui lettere e numeri risultavano contraffatti da una sovrascrittura. Probabilmente i tre soggetti, alla luce dei numerosi precedenti specifici di cui erano gravati, si stavano preparando a mettere a segno una truffa ai danni di qualche ignara vittima. Indagini in corso per stabilire la provenienza dell'assegno bancario.

ACI NEWS - by MarcoPolo Servizi 2013© Editore: Associazione ACI

- [twitter](#)
- [facebook](#)
- [google plus](#)
- [youtube](#)

San Cataldo, 100 litri di olio in cambio di 500€ falsi.

Agricoltore truffato da due "acquirenti" disonesti

30 ottobre 2015

Un agricoltore sessantenne di San Cataldo ha denunciato in Questura di essere stato vittima di una truffa perpetrata in suo danno da due sconosciuti. Indagini in corso...

San Cataldo, agricoltore truffato: 500 euro falsi in cambio di 100 litri di olio

SAN CATALDO – Un agricoltore sessantenne di San Cataldo ha denunciato in Questura di essere stato vittima di una truffa perpetrata nei giorni scorsi in suo danno da due sconosciuti. L'uomo ha raccontato agli agenti che, recatosi presso un frantoio ubicato lungo la strada provinciale 6, per procedere, come di consueto in questo periodo dell'anno, alla spremitura delle olive, all'interno dello stesso veniva avvicinato da due individui, un quarantenne e un settantenne, a lui sconosciuti, i quali si mostravano interessati ad acquistare dell'olio evo.



Contrattato e pattuito il prezzo in 5 euro per litro di olio, i due individui chiedevano di acquistarne 100 litri, per un importo totale da corrispondere all'agricoltore di 500 euro.

A spremitura avvenuta, l'agricoltore riempiva cinque bidoni di olio di 20 litri ciascuno procedendo a caricarli sull'autovettura degli acquirenti, una Volkswagen Golf di colore scuro, parcheggiata all'esterno del frantoio. A quel punto uno il più giovane dei due acquirenti consegnava all'agricoltore la somma di 500 euro in banconote da 50 e dopo i convenevoli, saliva in macchina unitamente all'accompagnatore e si allontanava dal frantoio.

L'agricoltore, rientrato all'interno dei locali del frantoio per pagare la spremitura delle olive si accorgeva che le banconote, che gli erano state consegnate poco prima all'esterno e al buio della sera, erano palesemente e grossolanamente false. Resosi amaramente conto di aver subito una truffa si è recato in Questura per denunciare l'accaduto.



Caltanissetta, a giudizio la banda che rapinava anziani.

Vladimir Ruvolo sceglie il rito abbreviato.

21 ottobre 2015

“Rapina aggravata e lesioni personali è l'imputazione di cui dovranno rispondere i tre presunti autori di “colpi” ai danni di pensionati nisseni. L'udienza è stata posticipata al 15 Dicembre.”



Rassegna stampa.

Allarme banconote false nel Nisseno:

“Occhio ai tagli da 20 e 50 euro”

01 ottobre 2015

“Un fenomeno silente per anni ma che sta riemergendo adesso e del quale le conseguenze le pagano un po' tutti, soprattutto chi esercita attività commerciali. Bisognerà aprire bene gli occhi...”